

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Archeologia Cristiana
Corso di studio	L-I SCIENZE DEI BENI CULTURALI (curricula: Scienze dei Beni Storico-artistici; Scienze dei Beni archeologici)
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Christian Archaeology
Obbligo di frequenza	Sì, art. 4 Regolamento Didattico del Corso di Studio
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Paola De Santis	paola.desantis@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	II (curriculum Scienze dei Beni Storico-artistici); III (curriculum Scienze dei Beni archeologici)
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	4 marzo 2019
Fine attività didattiche	31 maggio 2019
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza di base della lingua latina e della storia romana
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Attraverso l'analisi integrata di fonti scritte, fonti archeologiche e storico-artistiche si prevede l'acquisizione di competenze sui monumenti di committenza cristiana (dalle origini al VII secolo) in rapporto allo sviluppo e all'organizzazione delle comunità cristiane nell' <i>orbis christianus antiquus</i> e, contestualmente, alle problematiche connesse ai fenomeni di trasformazione caratterizzanti la tarda antichità.

	<p>Si prevede, inoltre, l'acquisizione di metodi, strumenti e tecniche relative all'attività archeologica sul campo attraverso l'approfondimento esemplificativo di alcuni contesti.</p> <p>Un percorso di base e trasversale relativo alla storia della ricerca nell'ambito dell'archeologia cristiana fornisce gli strumenti storiografici utili a valutare tempi e modi attraverso cui il pensiero moderno modifica il proprio approccio interpretativo nei confronti del passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Gli studenti saranno in grado: <ul style="list-style-type: none"> - di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicandole anche a situazioni altre e diverse; - di osservare, analizzare, descrivere e contestualizzare nel più ampio ambito di riferimento siti, monumenti e materiali attraverso l'analisi di supporti grafici e fotografici. • <i>Autonomia di giudizio</i> Gli studenti matureranno la capacità di 'leggere' e interpretare le testimonianze della cultura materiale di committenza cristiana anche attraverso sopralluoghi e visite a contesti archeologici e monumenti. • <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti saranno in grado di elaborare ed esprimere, attraverso un linguaggio terminologicamente corretto, i contenuti specifici della disciplina. Inoltre, il contatto diretto con i monumenti ed in genere la cultura materiale, anche attraverso visite e sopralluoghi, induce lo studente a partecipare attivamente al percorso disciplinare e quindi ad esercitare lo strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente sarà in grado di gestire criticamente: <ul style="list-style-type: none"> - la bibliografia specifica e aggiornata; - le problematiche più rilevanti dell'archeologia cristiana anche in un'ottica interdisciplinare; - gli strumenti essenziali della ricerca. Tale impianto costituirà una base essenziale per l'eventuale passaggio al corso di laurea magistrale.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Quadro introduttivo.</u> Definizione e storia della disciplina. Le fonti scritte. - <u>Le origini.</u> Prime attestazioni di realtà monumentali di committenza cristiana: città e suburbio (<i>domus ecclesiae</i>, aree funerarie). L'elaborazione di uno specifico linguaggio figurativo: processi di 'cristianizzazione' delle immagini. - <u>IV-V secolo.</u> Definizione di uno 'spazio cristiano' nel tessuto insediativo: città, suburbio e territorio. Nascita e sviluppo dell'edificio di culto; forme e funzioni; i programmi decorativi. Sviluppo dei cimiteri e spazi rituali; il culto dei martiri; i programmi decorativi. - <u>VI-VII secolo.</u> Modalità di trasformazione, occupazione e frequentazione delle strutture monumentali e degli spazi insediativi: il fenomeno dell'ingresso di aree funerarie all'interno della città, la progressiva 'urbanizzazione' dei santuari martiriali nel suburbio, il pellegrinaggio, il culto delle reliquie. Mutamenti nei programmi decorativi degli edifici di culto.

Testi di riferimento

A. Quadro introduttivo

Fonti scritte

1. R. Valentini-G. Zucchetti, *Codice topografico della città di Roma*, volume II, ed. Tipografia del Senato, Roma 1942, pp. **1-11 (Depositio episcoporum, Depositio martyrum); 29-34 (I papiri di Monza); 49-59 (Il catalogo dei cimiteri di Roma); 67-71 (Notitia ecclesiarum urbis Romae); 101-105 (De locis sanctis martyrum quae sunt foris civitatis Romae) (disponibile in fotocopia e in biblioteca);**
3. H. Geertmann, *Documenti, redattori e la formazione del testo del Liber Pontificalis*, in H. Geertmann (a cura di), *Il Liber Pontificalis e la storia materiale*, Atti del Colloquio Internazionale (Roma, 21-22 febbraio 2002), in *Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome - Papers of the Netherlands Institute in Rome* 60-61, 2001-2002, Assen 2003, pp. **267-284 (disponibile in fotocopia e in biblioteca).**

B. Topografia

4. G. Cantino Wataghin, s.v. *Topografia cristiana*, in A. Di Berardino (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, III volume, Marietti, Roma 2008, cc. **5407-5416 (disponibile in fotocopia e in biblioteca);**
5. G. Cantino Wataghin-J. M. Gurt Esparraguera-J. Guyon, *Topografia della Civitas Christiana tra IV e VI sec.*, in G.P. Brogiolo (a cura di), *Early Medieval Towns in the Western Mediterranean*, (Ravello, 22-24 September 1994), Società Archeologica Padana, Mantova 1996, pp. **17-41 (disponibile in fotocopia e in biblioteca);**
6. V. Focchi Nicolai, *Elementi di trasformazione dello spazio funerario tra tarda antichità ed altomedioevo*, in *Uomo e spazio nell'alto medioevo*, Settimane CISAM L (Spoleto, 4-8 aprile 2002), Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2003, pp. **921-969 (disponibile in fotocopia e in biblioteca).**

Roma

7. V. Focchi Nicolai, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, ed. IGER (Studi e ricerche / Pontificia Commissione di archeologia sacra; 3), Città del Vaticano 2001 (**collocazione in biblioteca plesso s. Teresa: A.F.ROMA.56**).

Milano

8. *Inscriptiones Christianae Italiae septimo saeculo antiquiores. Nova series* 12, Regio XI, *Mediolanum I*, Introduzione, edizione e commento a cura di G. Cuscito, Edipuglia, Bari 2009, pp. **xxxi-lii (Introduzione) (disponibile in fotocopia e in biblioteca).**

Ravenna

9. A. Augenti, *Ravenna e Classe: il racconto di due città, tra storia e archeologia*, in A. Augenti-C. Bertelli (a cura di), *Santi, banchieri e re. Ravenna e Classe nel VI secolo. San Severo il tempio ritrovato*, Milano 2006, pp. **17-22 (disponibile in fotocopia)**

C. Iconografia

10. F. Bisconti, *Immagine cristiana della tarda antichità*, in F. Bisconti, O. Brandt (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, Città del Vaticano 2014, pp. **501-583 (disponibile in fotocopia);**
11. G. Cantino Wataghin, *I primi cristiani, tra imagines, historiae e pictura. Spunti di riflessione*, in *Antiquité Tardive* 19, 2011, pp. **13-33 (disponibile in fotocopia e in biblioteca);**

	<p><i>Pittura</i></p> <p>12. F. Bisconti, <i>La pittura paleocristiana</i>, in A. Donati (a cura di), <i>Romana pictura. La pittura romana dalle origini all'età bizantina</i>, Catalogo della mostra (Rimini-Genova 1998-1999), Electa, Milano 1998, pp. 33-53 (disponibile in fotocopia e in biblioteca);</p> <p><i>Mosaici absidali</i></p> <p>13. F. Bisconti, <i>Progetti decorativi dei primi edifici di culto romani: dalle assenze figurative ai grandi scenari iconografici</i>, in <i>Ecclesiae Urbis</i>, Atti del congresso internazionale di studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo) (Roma 4-10 settembre 2000), Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2002, pp. 1633-1658 (disponibile in fotocopia e in biblioteca);</p> <p><i>Sarcofagi</i></p> <p>14. F. Bisconti, <i>I sarcofagi: officine e produzioni</i>, in L. Pani Ermini (a cura di), <i>Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio</i>, Catalogo della mostra (Roma, 5 settembre-15 novembre 2000), vol. I, Palombi, Roma 2000, pp. 257-263 (disponibile in fotocopia e in biblioteca).</p> <p><u>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti</u> in possesso dell'attestato rilasciato dal Coordinatore del Corso di Laurea, come indicato nel Regolamento didattico del corso (art. 4). Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente il docente che fornirà la bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.</p>
Note ai testi di riferimento	Eventuali altre letture possono essere concordate con il docente.
Metodi didattici	<p>Le lezioni frontali sono sistematicamente supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint che stimola la partecipazione attiva e critica da parte degli studenti.</p> <p>Apparato iconografico di supporto: le presentazioni PowerPoint proiettate durante le lezioni e le immagini oggetto di studio saranno condivise con tutti gli studenti frequentanti.</p>
Metodi di valutazione	<p>L'esame finale consiste in un colloquio orale.</p> <p>Il corso può prevedere una prova intermedia, facoltativa, finalizzata alla verifica delle conoscenze acquisite sugli argomenti affrontati nelle lezioni precedenti; la prova intermedia ha lo scopo di indirizzare lo studente verso uno studio regolare e sistematico della disciplina, con la possibilità di superare una parte dell'esame. Inoltre, è possibile verificare, a metà percorso, la qualità dello studio svolto individualmente fino a quel punto. In caso di mancato superamento, la prova può inoltre fornire in tempo utile allo studente importanti indicazioni sulle criticità della preparazione.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle tematiche storiche, archeologiche, iconografiche connesse alla disciplina e la capacità di analizzare e inquadrare storicamente i monumenti. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento, commento e contestualizzazione storica e archeologica di immagini e planimetrie relative a monumenti e documenti oggetto di studio ed esaminati nella bibliografia che costituisce il programma d'esame. • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e interpretare, attraverso la conoscenza degli strumenti di base, la cultura materiale di committenza cristiana. • <i>Abilità comunicative:</i>

	<p>- descrivere ed interpretare, attraverso l'uso di terminologia specifica, le testimonianze materiali oggetto di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere:</i> <p>- dimostrare di essere in grado di gestire criticamente la bibliografia specifica oggetto d'esame e gli strumenti essenziali della ricerca.</p>
Altro	<p>Tesi di Laurea</p> <p>Gli argomenti oggetto di tesi di laurea sono orientati ad approfondimenti specifici su siti, monumenti, testimonianze storico-artistiche, classi di materiali, ecc. pertinenti all'Archeologia Cristiana.</p> <p>L'impostazione del lavoro è finalizzata ad acquisire e maturare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e gestire criticamente una bibliografia tematica; - rielaborare, attraverso la scrittura, le informazioni, anche eventualmente proponendo una visione personale degli argomenti; - organizzare uno sviluppo tematico in maniera coerente e metodologicamente corretta, dall'approccio analitico (per es. catalogo) alla contestualizzazione di sintesi, imparando a circoscrivere l'argomento oggetto di approfondimento anche sulla base di parametri storiografici. <p>Il calendario degli esami è pubblicato nelle bacheche del Corso di Laurea e reso disponibile sul sito del medesimo Corso di Laurea. Per iscriversi all'esame, è necessario prenotarsi tramite il sistema Esse3 e compilare il questionario sull'opinione degli studenti.</p> <p>Orari di ricevimento del docente: <u>Martedì</u> dalle 9,30 alle 13,00 presso il Dipartimento di Studi umanistici, Plesso s. Teresa dei Maschi, Strada Torretta (città vecchia). Il docente riceve anche in altri giorni e in altri orari su appuntamento (e-mail). Il docente è a disposizione degli studenti durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti relativi ai temi presentati a lezione e sulle modalità di preparazione all'esame.</p> <p>Contatti del docente: paola.desantis@uniba.it, tel. 0805717904.</p> <p>Siti web di utile consultazione: Nel sito web del Dipartimento di Studi Umanistici è possibile reperire notizie utili riguardo seminari, convegni, attività sul campo di carattere archeologico (campagne di scavo e di ricognizione di superficie) e attività di ricerca connessi all'insegnamento.</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente</p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>